

Gazzetta del Sud 8 Dicembre 2023

I fondi antiusura, la Sicilia maglia nera

Palermo. Confimprese segnala «l'iniqua ripartizione dei fondi antiusura prevista dalla legge». Il presidente dell'associazione siciliana, Giovanni Felice, ha inviato una lettera al governo regionale, all'Ars e ai prefetti dell'isola.

«I dati delle somme erogate - osserva Felice - sembrano smentire queste analisi in quanto la Sicilia, praticamente, non partecipa alla redistribuzione delle risorse. Infatti, in Sicilia, arriva solo il 2% delle somme stanziare per i Consorzi di garanzia e il 5% dei contributi destinati dal Fondo nazionale alle famiglie».

Il Veneto nel 2022 ha ricevuto stanziamenti per 2.857.969 euro, pari al 19 per cento dell'intera dotazione e residui per 1.527.632 euro, pari al 18 per cento dell'intera cifra residuale degli anni precedenti e quindi nel 2022 ha avuto una disponibilità pari a 4.385.602 euro da utilizzare per l'anno 2022, 10 volte maggiore di quella della Sicilia che è stata di 467 mila euro. «Quali i motivi?», chiede Confimprese, secondo cui si deve aprirsi un tavolo con i Consorzi di garanzia «per capire le ragioni della loro assenza nel campo dell'antiusura», e avviare nei loro confronti una azione di moral suasion, «visto che molto spesso la Regione interviene a sostegno di questo importante strumento per lo sviluppo del territorio, ed inoltre trovare strumenti e risorse aggiuntive magari con l'istituzione di un fondo di rotazione». Situazione analoga vive la Sicilia in materia di sostegno ai privati in quanto nel territorio operano solo due fondazioni una a Palermo, l'altra a Messina.